Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 175

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Mercoledì, 3 agosto 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

CASA DI SUA MAESTÀ IL RE E IMPERATORE

AVVISI DI CORTE

Sua Maestà il Re e Imperatore ha ricevuto oggi, alle ore 11, in udienza solenne, S. E. il signor Mirza Mostafà Adle il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Iran, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

(2900)

Sua Maestà il Re e Imperatore ha ricevuto oggi, alle ore 11,20, in udienza solenne, S. E. il signor Federico Grünwaldt Cuestas il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dell'Uruguay, nonchè quelle che pongono fine alla missione del suo predecessore.

Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

(2901)

Sua Maestà il Re e Imperatore ha ricevuto oggi, alle ore 11,40, in udienza solenne, S. E. il signor Dimiter Beratti, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Albania.

Roma, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

(2902)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 3 giugno 1938-XVI, n. 1129.

Conversione in legge del R. decreto-legge 7 febbraio 1938-XVI, n. 177, relativo alla concessione di una pensione straordinaria alla vedova del capitano di corvetta Enrico Perducchi, pioniere africano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 7 febbraio 1938-XVI, n. 177, relativo alla concessione di una pensione straordinaria alla vedova del capitano di corvetta Enrico Perducchi, pioniere africano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 giugno 1938 - Anno XVI.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 3 giugno 1938-XVI, n. 1130.

Conversione in legge del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2010, portante modificazioni all'art. 4 della legge 3 giugno 1937-XV, n. 1165, sull'istituzione di corsi preliminari navali allievi ufficiali di complemento per studenti universitari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il Regio decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 2010, portante modificazioni all'art. 4 della legge 3 giugno 1937-XV, n. 1165, sull'istituzione di corsi preliminari navali allievi ufficiali di complemento per studenti universitari.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — BOTTAI — STARACE

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1131.

Conversione in legge del R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 260, contenente nuove disposizioni per l'industria zolfifera nazionale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 1° marzo 1938-XVI, n. 260, contenente nuove disposizioni per l'industria zolfifera nazionale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — SOLMI — LANTINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1132.

Conversione in legge, con modificazioni, del R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 502, che rinnova il premio di navigazione per le annate 1937 e 1938.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 3 marzo 1938-XVI, n. 502, che rinnova il premio di navigazione per le annate 1937 e 1938, con le seguenti modificazioni:

All'articolo 4 è sostituito il seguente:

« Per le navi a propulsione meccanica (motonavi, piroscafi, motovelieri e velieri con motore ausiliario) di stazza lorda non superiore a 2500 tonnellate, adibite abitualmente al traffico tra i porti del Regno, della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo, il premio è stabilito, per ogni tonnellata di stazza lorda della nave e per ogni miglio percorso, nella seguente misura, valevole per ciascuna delle annate 1937 e 1938:

lire 0,0025 per le prime 1500 tonnellate;

lire 0,00115 per le successive fino a 2500 tonnellate.

« S'intende che la nave è adibita abitualmente al traffico di cui al 1° comma del presente articolo, quando nell'annata cui si riferisce la domanda di premio abbia solo navigato in Mediterraneo o fuori di questo non si sia spinta oltre l'8° grado di longitudine W. Gr. uscendo da Gibilterra nè oltre il 26° parallelo uscendo dal Canale di Suez, nè oltre il 42° parallelo uscendo dal Bosforo, e con le traversate effettuate fra i porti del Regno, della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo oppure tra i porti stessi e quelli esteri, abbia raggiunti o superati i due terzi della navigazione complessivamente compiuta nella stessa annata.

« Il premio nella misura indicata nel 1° comma è corrisposto per le traversate effettuate tra un porto e l'altro del Regno, della Libia e delle Isole italiane dell'Egeo; per le traversate effettuate tra uno dei detti porti ed un porto estero e viceversa, ovvero tra porti esteri, il premio è ridotto del 50 per cento ».

Nell'art. 5, comma 2°, sono soppresse le parole: « e per non oltre 45.000 miglia per le navi di stazza lorda superiore a 2500 tonnellate ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL — LANTINI — ROSSONI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1133.

Norme sulle concentrazioni di imprese di assicurazione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative e integrative, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63;

Visti il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1206, convertito nella legge 19 febbraio 1928, n. 340, e i successivi provvedimenti che ne prorogano l'efficacia, concernenti temporanee agevolazioni tributarie per gli atti di fusione di società commerciali;

Visto il R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1434, convertito nella legge 23 marzo 1932, n. 380, recante provvedimenti per la concentrazione di aziende sociali;

Visto il R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 521, concernente la concentrazione e la liquidazione delle imprese di assicurazione;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di emanare, nei riguardi delle imprese di assicurazione, disposizioni integrative di quelle concernenti la concentrazione di aziende sociali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per la grazia e giustizia;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle concentrazioni di imprese di assicurazione effettuate a norma e per gli effetti del R. decreto-legge 13 luglio 1933, n. 1059, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 521, sono

applicabili le disposizioni del R. decreto-legge 13 novembre 1931, n. 1434, convertito nella legge 23 marzo 1932, n. 380, e dei provvedimenti in esso richiamati, nonchè le successive disposizioni legislative di proroga e di integrazione.

Limitatamente alle concentrazioni dei portafogli assicurativi delle rappresentanze nel Regno di compagnie estere di assicurazione in imprese nazionali, il privilegio tributario di cui alle disposizioni innanzi richiamate, potrà essere consentito ancorchè le società estere apportanti non partecipino al capitale sociale delle società concentratarie ed ancorchè nell'atto di concentrazione sia previsto un corrispettivo dell'apporto.

Le precedenti disposizioni si applicano anche alle concentrazioni risultanti da atti anteriori, purchè registrati in termine.

Non sono però restituibili le imposte proporzionali di registro ed ipotecaria eventualmente percette.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — LANTINI — DI REVEL — SOLMI

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 165. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 16 giugno 1938-XVI, n. 1134.

Modificazioni alla legge sulla contabilità generale dello Stato per gli ordini di accreditamento relativi alla ripartizione del provento delle addizionali, istituito a favore degli Enti comunali di assistenza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti i Regi decreti 18 novembre 1923, n. 2440, e 23 maggio 1924, n. 827, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di elevare l'importo degli ordini di accreditamento a favore dei prefetti per le assegnazioni da farsi agli Enti comunali di assistenza in dipendenza dei Regi decreti-legge 30 dicembre 1936, n. 2171, e 30 novembre 1937, n. 2145;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli ordini di accreditamento a favore dei prefetti per le assegnazioni da farsi agli Enti comunali di assistenza in dipendenza dei Regi decreti-legge 30 dicembre 1936, n. 2171, e 30 novembre 1937, n. 2145, possono essere disposti fino all'importo di lire un milione.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 184. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1135.

Autorizzazione al comune di Misano in Villa Vittoria, in provincia di Forlì, a modificare la propria denominazione in « Misano Adriatico ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda in data 15 marzo 1935-XIII, con la quale il podestà di Misano in Villa Vittoria, in provincia di Forlì, chiede, in esecuzione di propria deliberazione 2 stesso mese, l'autorizzazione a modificare la denominazione di quel comune in « Misano Adriatico »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Forlì in adunanza 12 maggio 1937-XV;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Misano in Villa Vittoria, in provincia di Forlì, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Misano Adriatico ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 16 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 175. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 giugno 1938-XVI, n. 1136.
Istituzione di una speciale tessera individuale di abbonamento per la visita del Teatro antico di Taormina.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto il R. decreto-legge 16 marzo 1933-XI, n. 344, convertito in legge con la legge 8 giugno 1933-XI, n. 826;
Veduto il R. decreto 8 giugno 1933-XI, n. 889, e l'annesso regolamento per l'ingresso ai monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità dello Stato;
Veduto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Considerata l'opportunità di istituire una speciale tessera individuale di abbonamento per la visita del Teatro antico di Taormina;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale delle antichità e belle arti) è autorizzato a rilasciare speciali tessere individuali di abbonamento per l'ingresso al Teatro antico di Taormina, previo pagamento di una tassa annua di L. 30.
Tali tessere, strettamente personali, dovranno recare la fotografia e la firma del titolare, o, se trattasi di minori, del capo di famiglia.
Il detentore della tessera è tenuto, in ogni momento, a dimostrare la sua identità personale.

Art. 2.

Nulla è innovato alle altre norme contenute nel regolamento approvato con R. decreto 8 giugno 1933-XI, n. 889.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti addì 1° agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 5. — MANCINI.

REGIO DECRETO 28 giugno 1938-XVI, n. 1137.
Approvazione della variante al piano regolatore di Firenze relativa alla esclusione della strada tra via Masaccio e via Mannelli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la domanda del comune di Firenze in data 4 gennaio 1938-XVI intesa ad ottenere ai sensi dell'art. 4 del R. decreto-legge 13 gennaio 1924, n. 170, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, col quale fu approvato il piano regolatore e d'ampliamento della città, l'approvazione di una variante al piano stesso nel senso di escludere la costruzione della nuova strada compresa tra via Masaccio e via Mannelli;
Visto il progetto di variante deliberato il 30 settembre 1937-XV dal podestà di Firenze;
Ritenuto che il procedimento seguito è regolare e che durante la pubblicazione non vennero presentati reclami;
Considerato che la prevista costruzione nel piano regolatore della nuova strada fra via Masaccio e via Mannelli presso che in prosecuzione di via G. B. Vico non più occorre nei riguardi urbanistici;
Visto l'art. 4 del succitato R. decreto-legge 13 gennaio 1924, n. 170, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473;
Visto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata la variante al piano regolatore di Firenze, sancito col R. decreto-legge 13 gennaio 1924, n. 170, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, relativa all'esclusione da detto piano della strada prevista fra via Masaccio e via Mannelli.
Il piano di variante sarà vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, in una planimetria in iscala 1:2500 approvata con deliberazione podestarile 30 settembre 1937-XV, ed allegata al presente decreto quale parte integrante.
Per l'esecuzione della variante rimane fermo il termine stabilito per il piano regolatore generale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 giugno 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

COBOLLI-GIGLI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 399, foglio 169. — MANCINI.

REGIO DECRETO 6 luglio 1938-XVI, n. 1138.
Trasferimento di attribuzioni dal Ministero delle corporazioni a quello dell'educazione nazionale circa la tutela e la vigilanza sul Reale istituto d'incoraggiamento di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 della legge 24 dicembre 1925-IV, n. 2263, sulle attribuzioni e prerogative del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;
Visto il R. decreto-legge 21 settembre 1933-XI, n. 1333, convertito nella legge 12 gennaio 1934-XII, n. 90, contenente provvedimenti per le Accademie, gli Istituti e le Associazioni di scienze, lettere e arti;
Visto il R. decreto-legge 26 settembre 1935-XIII, n. 1803, convertito nella legge 2 gennaio 1936-XIV, n. 4, che detta

norme per le nomine dei presidenti e dei vice presidenti delle Accademie, degli Istituti e delle Associazioni di scienze, lettere e arti;

Visto il R. decreto 5 novembre 1937-XVI, n. 2031, che determina le attribuzioni spettanti al Ministero dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Duce, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tutela e la vigilanza sul Reale istituto di incoraggiamento di Napoli sono trasferite dal Ministero delle corporazioni al Ministero dell'educazione nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 6 luglio 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti addì 1° agosto 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 400, foglio 6. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 giugno 1938-XVI, n. 1139.

Erezione in ente morale della Scuola teorico-pratica di agricoltura «Coniugi Ferrazzi Francesco e Cova Luigia» di Busto Garolfo.

N. 1139. R. decreto 3 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Scuola teorico-pratica di agricoltura « Coniugi Ferrazzi Francesco e Cova Luigia » di Busto Garolfo viene eretta in ente morale e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 1140.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica delle scuole elementari di Salerno.

N. 1140. R. decreto 21 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene eretta in ente morale la Cassa scolastica delle scuole elementari di Salerno, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 4 giugno 1938-XVI, n. 1141.

Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare un legato.

N. 1141. R. decreto 4 giugno 1938, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia Università di Torino viene autorizzata ad accettare il legato di 100.000 franchi disposto dalla signorina Carolina Invernizzi con testamento olografo in data 15 marzo 1932-X, pubblicato e depositato in atti del dott. Augusto Settimo, notaio in Monaco (Principato) il 21 aprile 1937-XV, a favore dell'Istituto di batteriologia ed immunologia (ora Istituto di microbiologia) dell'Università anzidetta.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 luglio 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 1142.

Approvazione dello statuto organico del Pio Istituto ospedale asilo con sede in Caprarola.

N. 1142. R. decreto 21 marzo 1938, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene approvato lo statuto organico del Pio Istituto ospedale e asilo, con sede in Caprarola.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 luglio 1938 - Anno XVI

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 luglio 1938-XVI.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali (Agrigento).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana di Raffadali, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento) alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(2858)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 luglio 1938-XVI.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani) sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(2860)

DECRETO DEL DUCE, PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI, 16 luglio 1938-XVI.

Scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana dell'Icona di Tursi, con sede in Tursi (Matera).

IL DUCE
PRESIDENTE DEL COMITATO DEI MINISTRI
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Ritenuta la necessità di sottoporre la Cassa rurale ed artigiana dell'Icona di Tursi, con sede nel comune di Tursi (Matera), alla procedura di amministrazione straordinaria di cui al capo VII del citato testo unico ed al titolo VII, capo II, del predetto R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Sulla proposta del Capo dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito;

Decreta:

Gli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana dell'Icona di Tursi, con sede nel comune di Tursi (Matera), sono sciolti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

MUSSOLINI

(2862)

DECRETO MINISTERIALE 20 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Parma;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Berceto (Parma), dell'estensione di ettari 300 circa, delimitata dai seguenti confini:

a sud, la linea che da casa Brusini prosegue lungo il confine della bandita di Monte Cavallo al torrente Baganza, allo sbocco di rio Casello;

a nord, comune di Terenzo (ovvero la strada di Cavazzola che mette al Baganza);

ad est, torrente Baganza che dallo sbocco di rio Casello prosegue sino ai confini del comune di Terenzo;

ad ovest, strada nazionale della Cisa che da casa Brusini mette ai confini del comune di Terenzo.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: ROSSONI

(2825)

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Parma;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nelle zone di Pellegrino Parmense (Parma), dell'estensione complessiva di ettari 350 circa, delimitate dai seguenti confini:

1ª zona:

ad est, rio della Bora d'Inferno;
a sud-est, strada provinciale Pellegrino-Luneto;
a sud ovest, rio dei Roncazzi;
ad ovest, torrente Utanella;
a nord, torrente Stirone.

2ª zona:

a sud-est, mulattiera case Tognolini-Gragnano;
a sud, strada da Gragnano al rio della Bratta;
a sud-ovest, rio della Bratta e torrente Stirone;
a nord-ovest, strada provinciale Pellegrino-Varano fino alla località Burgone e da questa per la strada comunale a Stiazzano fino alle case Tognolini

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 luglio 1938 - Anno XVI

(2828) *Il Ministro*: Rossoni

DECRETO MINISTERIALE 25 luglio 1938-XVI.

Restrizioni all'esercizio venatorio in provincia di Parma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Ritenuta l'opportunità di adottare eccezionali misure protettive che consentano l'incremento della selvaggina stanziale nella provincia di Parma;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Parma ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, è vietata la caccia e l'uccellagione, sotto qualsiasi forma, nella zona di Tornolo (Parma), dell'estensione di ettari 400 circa, delimitata dai seguenti confini:

a nord, la località denominata « Prato Bruso »;

a sud, la strada provinciale Bedonia-S. Maria del Taro;

ad est, il canale di Codorso che dal « Prato Bruso » va alla strada provinciale;

ad ovest, la strada del Carignone dal « Prato Bruso » alla località « Palo » e da quest'ultima con il canale della valle di Varviano.

La Commissione venatoria provinciale di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 luglio 1938 - Anno XVI

(2830) *Il Ministro*: Rossoni

DECRETO MINISTERIALE 26 luglio 1938-XVI.

Proroga del divieto di caccia e uccellagione in una zona della provincia di Aquila.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto l'art. 24 del testo unico delle leggi e decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 15 gennaio 1931, n. 117;

Visto il decreto Ministeriale 9 luglio 1935, con cui è stato disposto il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, fino a tutta l'annata venatoria 1935-36, nella zona di Sulmona (Aquila), dell'estensione di ettari 3800 circa;

Visti i decreti Ministeriali 27 luglio 1936 e 24 maggio 1937, con cui il suddetto divieto è stato prorogato rispettivamente per le annate venatorie 1936-37 e 1937-38;

Sulla proposta della Commissione venatoria provinciale di Aquila, ed udito il Comitato per la caccia;

Decreta:

Il divieto di caccia e uccellagione, sotto qualsiasi forma, disposto con i decreti Ministeriali 9 luglio 1935, 27 luglio 1936 e 24 maggio 1937, nella zona di Sulmona (Aquila) è prorogato fino a tutta l'annata venatoria 1938-39, limitatamente alla zona di ettari 2500 circa, delimitata dai seguenti confini:

Fornace Guadagnoli; vecchia multtiera per Cansano sino a casa diroccata Sebastiani; fondo vallone Grascito sino all'altezza del casello ferroviario 21; fontanile abbeveratoio; confini difesa Cansano (tutta inclusa); vallone di Cansano; strada carrozzabile Cansano-bivio Pacentro; strada carrozzabile bivio Pacentro-fornace Guadagnoli.

La Commissione venatoria provinciale di Aquila provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 luglio 1938 - Anno XVI

(2829) *Il Ministro*: Rossoni

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1938-XVI.

Nomina del commissario straordinario per la Compagnia portuale « Armando Diaz » di Napoli.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 2165, convertito nella legge 16 aprile 1936-XIV, n. 797, relativo alla nomina di commissari straordinari presso le Compagnie di lavoratori portuali;

Considerata l'opportunità di affidare ad un commissario straordinario l'amministrazione della Compagnia portuale « Armando Diaz » di Napoli;

Sentita la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 10 luglio 1938-XVI, il tenente colonnello di porto in P.A. Aniello Sansone è nominato commissario straordinario per la Compagnia portuale « Armando Diaz » di Napoli e ne assume le funzioni.

Art. 2.

A detto commissario sono conferite tutte le attribuzioni di cui all'art. 2 del R. decreto-legge 14 novembre 1935-XIV, n. 2165, convertito nella legge 16 aprile 1936-XIV, n. 797.

Art. 3.

Al commissario straordinario è assegnata, a carico della Compagnia portuale di cui al precedente articolo 1, una indennità giornaliera lorda di lire trentacinque da ridurre a mente dei Regi decreti-legge 20 novembre 1930-IX, n. 1491, e 14 aprile 1934-XII, n. 561, rispettivamente convertiti nelle leggi 6 gennaio 1931-IX, n. 18, e 14 giugno 1934-XII, n. 1038.

Roma, addì 1° luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le comunicazioni:
Benni.

p. *Il Ministro per le corporazioni*:
Ricci

(2831)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Scioglimento d'ufficio di cooperativa.

Si avverte che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del R. decreto-legge 11 dicembre 1930, n. 1882, la Società anonima cooperativa muratori ex combattenti ed affini, con sede in S. Severino Marche, costituita con atto in data 1° febbraio 1935, rogito notaio dott. Nicola Ottavi, non avendo per due anni consecutivi depositato al Ministero delle corporazioni il bilancio annuale e non avendo in detto periodo compiuto atti di amministrazione o di gestione, sarà dichiarata sciolta ad ogni effetto di legge con decreto del Ministro per le corporazioni, da emanarsi trascorso un mese dalla presente inserzione.

Chiunque vi abbia interesse può fare opposizione o comunicazioni al Ministero delle corporazioni entro il termine citato.

(2846)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffide per smarrimento di quietanze.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 8.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 319217, 3ª serie, dell'importo di L. 366, rilasciata il 12 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Narni, per versamento della seconda rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento (immobiliare) di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Longhi Gesualdo fu Giovanni per l'art. 221 del ruolo terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Longhi Gesualdo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Terni, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 9.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze, serie 2ª, n. 40661, dell'importo di L. 183,30 e serie 3ª, n. 229.874, dell'importo di L. 183,30, rilasciate il 7 giugno 1937 e 14 agosto 1937, dall'Esattoria comunale di Campagna, pel versamento della 3ª e 4ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta Gagliardi Donato ed altri per l'art. 207 terreni di detto Comune, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Riccardi Rosalia fu Beniamino.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cagliari, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 10.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 54589 (serie 2ª) di L. 150, rilasciata il 30 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Ottati (Salerno) pel pagamento della 1ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Beneventano Serafino fu Giuseppe per un mezzo e Beatrice Biagio Nicola ed Antonino per un mezzo proprietari, e Beatrice Gennaro fu Biagio usufruttuario per metà della seconda quota, sull'art. 17 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Beatrice Biagio di Gennaro per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Salerno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 11.

E' stato denunciato lo smarrimento delle quietanze n. 72453 e 72729, 1ª serie, di L. 150 ciascuna, rilasciate rispettivamente il 15 marzo e 19 aprile 1937, dall'Esattoria comunale di S. Stefano Belbo (Cuneo) pel pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sterpone Felice fu Giovanni, sull'art. 285 del ruolo terreni del comune di Mango, con delega allo stesso Sterpone Felice fu Giovanni, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo, l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 12.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 3ª, n. 64810, dell'importo di L. 166, rilasciata il 14 luglio 1937, dall'Esattoria comunale di Naro per versamento della 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Messana Marietta di Alfonso secondo l'articolo del ruolo terreni n. 609-13727 e 23692 di detto Comune, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito alla stessa Messana Marietta.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto-legge 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa presente che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Agrigento, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 13.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 625445 (serie 1ª) di L. 583,35, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Porto San Giorgio (Ascoli Piceno) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Ciccarelli Armida fu Raniero sull'art. 71 del ruolo fabbricati con delega alla stessa Ciccarelli Armida fu Raniero per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 14.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 660528 (serie 1ª) di L. 185, rilasciata il 16 marzo 1937, dall'Esattoria comunale di Meldola (Forlì) pel pagamento della prima rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al Regio decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Fabbri Sebastiano fu Michele proprietario, e Castagnoli Zaira ved. Fabbri usufr. per 1/4, sull'art. 150 del ruolo terreni di detto Comune, con delega al Credito Romagnolo sede di Forlì, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Forlì l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 14-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 660529 (serie 1ª) di L. 220, rilasciata il 16 marzo 1937 dall'Esattoria comunale di Meldola (Forlì) pel pagamento della prima rata della sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Petrini Maria fu Giuseppe in Fabbri, sull'art. 296 del ruolo terreni di detto Comune con delega al Credito Romagnolo, sede di Forlì, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Forlì, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 15.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 57986 (serie 1ª) di L. 2000, rilasciata il 13 marzo 1937 dall'Esattoria di Cuneo, pel pagamento in unica soluzione della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Campana Lucia di Michele in Giubergia sull'art. 227 del ruolo fabbricati di detto Comune con delega alla stessa Campana Lucia di Michele in Giubergia per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Cuneo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 16.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 936722 (serie 2ª) di L. 502, rilasciata il 27 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di S. Clemente (Forlì) pel pagamento della 1ª, 2ª e 3ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Giorgi Anna fu Giovanni sull'art. 110 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Pozzi Riziero per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Forlì, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 17.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 660103 (serie 1ª) di L. 200 e n. 494673 (serie 5ª) di L. 400, rilasciate rispettivamente il 31 marzo e il 13 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Sabbioneta (Mantova) pel pagamento della prima e seconda rata, la prima, e delle altre quattro rate, la seconda, della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sarzi Amadè-Angiolina fu Norberto Leandro sull'art. 457 del ruolo terreni di detto Comune con delega a Paternieri Pietro fu Ernesto - Villa Pasquali di Sabbioneta - per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Mantova l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 18.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 576539 (serie 9ª) di L. 200, rilasciata il 16 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Bresso (Milano) pel pagamento della 5ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Magni Costantino Alessandro di Giovanni, sull'art. 6 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Magni Costantino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Milano, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti e per essi del deposito provvisorio disposto dall'Ufficio provinciale del tesoro di Milano con nota 2 febbraio 1938, n. 3835 rip. I, per eccesso di versamento della cennata quota di sottoscrizione.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 18-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 576540 (serie 9ª) di L. 116,65, rilasciata il 16 ottobre 1937 dall'Esattoria comunale di Bresso (Milano) pel pagamento della quinta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Magni Costantino di Giovanni sull'art. 23 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Magni Costantino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Milano l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti, e per essi del deposito provvisorio disposto dall'Ufficio provinciale del tesoro di Milano con nota n. 3837 rip. I, del 2 febbraio u. s., per eccesso di versamento della cennata quota di sottoscrizione.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 19.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze, serie 2ª, n. 253636, dell'importo di L. 83,30 e serie 2ª n. 253637, dell'importo di L. 83,30, rilasciate il 10 giugno 1937 dall'Esattoria di Serramanna, per versamento della 2ª e 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Serpi Amedeo fu Antioco, per l'art. 232 del ruolo terreni del comune di Serramanna, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito allo stesso Serpi Amedeo fu Antioco.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cagliari l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 20.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 2ª, n 112123, dell'importo di L. 200, rilasciata il 10 marzo 1937, dalla Esattoria comunale di Massarosa, pel versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta Braccini Costantino di Ercole, Paolini Assunta fu Alessandro, per l'art. 83 terreni di detto Comune, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito, a Braccini Alessandro di Costantino.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Lucca, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 21.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 1ª, n. 164029, dell'importo di L. 600, rilasciata il 13 marzo 1937, dall'Esattoria comunale di Crescentino, pel versamento, in unica soluzione, della sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta Cavaglià Pietro fu Lorenzo, per l'art. 34 del ruolo terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito alla Cassa di risparmio di Vercelli.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Vercelli, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 22.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 626591 serie 1ª) e 626655 (serie 1ª) di L. 83,50 la prima e di L. 83,30 la seconda, rilasciate rispettivamente il 13 marzo e 23 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Force (Ascoli Piceno) pel pagamento della 1ª e 2ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Prosperi Bice Maria fu Luigi sull'art. 47 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega alla stessa Prosperi Bice Maria fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 22-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 626590 (serie 1ª) e 626654 (serie 1ª) di L. 166,75 la prima e L. 166,65 la seconda, rilasciate rispettivamente il 13 marzo e 23 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di Force (Ascoli Piceno) pel pagamento della prima e seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Prosperi Bice Maria fu Luigi, sull'art. 142 del ruolo terreni di detto Comune, con delega alla stessa Prosperi Bice Maria fu Luigi per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Ascoli Piceno l'attestazione che terrà le voci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 23.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 81766 (serie 1ª) di L. 116,70 e 710687 (serie 2ª) di L. 233,40, rilasciate rispettivamente il 18 marzo e 18 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Murazzano (Cuneo) pel versamento della prima, seconda e terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta De Matteis Giuseppe fu Lorenzo sull'art. 98 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso De Matteis Giuseppe, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verranno rilasciate alle Sezioni di Regia tesoreria provinciale di Cuneo le attestazioni che terranno le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 24.

E' stato denunciato lo smarrimento delle quietanze n. 441592 (serie 1ª) di L. 85 e n. 441604 (serie 1ª) di L. 415, rilasciate dall'Esattoria comunale di Marineo (Palermo) rispettivamente il 31 marzo e il 21 aprile 1937 pel pagamento dell'intera quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Caramanna Ignazio fu Benedetto sull'articolo 20 del ruolo terreni, con delega a Calderone Antonino fu Guglielmo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria di Palermo l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 25.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 912403 (serie 2ª) di L. 200, rilasciata il 31 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Quistello (Mantova) pel pagamento della 4ª rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Furlani Giorgina fu Paolo » sull'art. 39 fabbricati del comune di S Giacomo Segnate, con delega a Virgili Tullio fu Ermellino per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Mantova, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 26.

E' sato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 715738 (serie 1ª) e 715743 (serie 1ª) di L. 99,95 la prima e di L. 100,05 la seconda, rilasciate rispettivamente il 5 luglio e 9 agosto 1937, dall'Esattoria comune di Pianello Lario (Como), pel pagamento della prima, seconda e terza rata e della quarta, quinta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mazzucchi Felice di Carlo sull'art. 9 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega allo stesso Mazzucchi Felice di Carlo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 27.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze n. 715740 (1ª serie) e 715744 (1ª serie) di L. 120 la prima e di L. 580 la seconda, rilasciate rispettivamente il 5 luglio e 9 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Pianello Lario (Como) pel pagamento della prima rata e della seconda, terza, quarta, quinta e sesta rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Mazzucchi Carlo fu Gottardo sull'art. 3 del ruolo terreni di detto Comune, con delega allo stesso Mazzucchi Carlo fu Gottardo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Como l'attestazione che terrà le veci delle quietanze smarrite, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 28

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 150004 (serie 6ª) di L. 200, rilasciata il 29 giugno 1937 dall'Esattoria comunale di Sepino (Compobasso) pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 novembre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Parente Crisante Biase e Pasquale fu Matteo sull'art. 182 del ruolo terreni di detto Comune, con delega a Parenti Crisante fu Matteo per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Campobasso l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 29.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 42030 (serie 4ª) di L. 150, rilasciata il 22 giugno 1937 dall'Esattoria comune di Pistoia pel pagamento della terza rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Campolini Luigi fu Emilio con usufrutto a Mariotti Maria Rosa ved. Cirri Giuseppe, sull'art. 564 del ruolo fabbricati di detto Comune, con delega a Campolini Luigi fu Emilio per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di Pistoia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 30.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 3ª, numero 527.257 dell'importo di L. 266,65 rilasciata il 30 giugno 1938 dall'Esattoria di Noceto per versamento della 3ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Meschi Giovanni, Gio-Eurosia fu Damaso, per l'art. 339, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito a Meschi Ciro fu Damaso.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Parma l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

1ª *pubblicazione*). Avviso n. 31.

E' stato denunciato lo smarrimento della quietanza 6ª serie, n. 183020 dell'importo di L. 166,66 rilasciata il 29 agosto 1937 dall'Esattoria comunale di Apollosa, pel versamento della quarta rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta Viglione Giacomo fu Giuseppe, per l'art. 96 terreni, con delega per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito allo stesso Viglione Giuseppe fu Giuseppe.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Benevento l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 32.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 3ª, n. 411483, dell'importo di L 266,70, rilasciata il 18 dicembre 1937 dall'Esattoria di Cortemilia, pel versamento della 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuto dalla ditta Busca Mario fu Giacomo-Luigi, per l'art. 28 terreni con delega per il ritiro dei titoli definitivi del prestito allo stesso Busca Mario fu Giacomo-Luigi.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Cuneo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 33.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza n. 816284 (serie 2ª) di L. 100, rilasciata il 10 aprile 1937 dall'Esattoria comunale di La Spezia per il pagamento della seconda rata della quota di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento, di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta « Porrini Olimpo » sull'art. 4261 del ruolo fabbricati di detta città, con delega a Porrini Mario fu Olimpo, per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

A norma dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di Regia tesoreria provinciale di La Spezia l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita, agli effetti della consegna dei titoli suddetti.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 34.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza serie 1ª, n. 60.689 dell'importo di L. 370, rilasciata il 31 marzo 1937 dall'Esattoria di Saluzzo pel versamento 1ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento Immobiliare, di cui al R. decreto 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Garnero Francesco di Bartolomeo per l'art. 337 fabbricato Saluzzo, con delega pel ritiro dei titoli definitivi al portatore alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara succursale di Saluzzo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto-legge 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà trasmessa alla Sezione di tesoreria di Cuneo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 34-*bis*.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 4ª, n. 235539 dell'importo di L. 1933, rilasciata il 10 dicembre 1937 dall'Esattoria comunale di Saluzzo per versamento 6ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile 5 per cento Immobiliare di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Bollano Giuseppina fu Giovanni in Mainardi, per l'art. 138 fabbricati Saluzzo, con delega pel ritiro dei titoli definitivi al portatore alla Banca popolare cooperativa anonima di Novara, succursale di Saluzzo.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto-legge 20 novembre 1937-XVI, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà rilasciata alla Sezione di tesoreria di Cuneo, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 35.

E' stato denunziato lo smarrimento della quietanza, serie 6ª, n. 683.437 dell'importo di L. 83,30, rilasciata il 15 luglio 1937 dall'Esattoria comunale di Cascina per versamento della 4ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Sciurpa Lazzaro fu Domenico, per l'art. 600 di ruolo fabbricati, con delega allo stesso Sciurpa Lazzaro fu Domenico per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Pisa, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 36.

E' stato denunziato lo smarrimento delle quietanze serie 1ª, numero 371980 dell'importo di L. 117, e serie 3ª, n. 83788, dell'importo di L. 116,60, rilasciate il 30 marzo e 30 aprile 1937 dall'Esattoria di Caltanissetta, pel versamento della 1ª e 2ª rata di sottoscrizione al Prestito redimibile immobiliare 5 per cento di cui al R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1743, dovuta dalla ditta Pinelli Salvatore, Rosa ed altri, per l'art. 1057 fabbricati, con delega a Pinelli Ida fu Luigi, nella 1ª quietanza ed a Pinelli Salvatore nella 2ª (designato quest'ultimo anche nella quietanza di saldo) per il ritiro dei titoli definitivi del Prestito.

Ai termini e per gli effetti dell'art. 19 del R. decreto 20 novembre 1937, n. 1903, si fa noto che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, verrà trasmessa alla Sezione di Regia tesoreria di Caltanissetta, l'attestazione che terrà le veci della quietanza smarrita agli effetti della consegna dei titoli del Prestito.

Roma, addì 18 luglio 1938 - Anno XVI

Il direttore generale: POTENZA.

(2750)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli N. 158

del 29 luglio 1938 - Anno XVI

Stati Uniti America (Dollaro)	19 —
Inghilterra (Sterlina)	93,50
Francia (Franco)	52,50
Svizzera (Franco)	435,50
Argentina (Peso carta)	4,93
Belgio (Belga)	3,215
Canadà (Dollaro)	18,93
Cecoslovacchia (Corona)	65,55
Danimarca (Corona)	4,174
Norvegia (Corona)	4,698
Olanda (Fiorino)	10,4425
Polonia (Zloty)	357,80
Portogallo (Scudo)	0,85
Svezia (Corona)	4,8205
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,40
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	5,1787
Germania (Reichsmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	16,92
Jugoslavia (Dinaro) (Cambio di Clearing)	43,70
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,7779
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	222,20
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,08
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,8520
Rendita 3,50 % (1906)	73,10
Id. 3,50 % (1902)	70,30
Id. 3,00 % Lordo	51,95
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	68,675
Id. Id. 5 % (1936)	92,85
Rendita 5 % (1935)	92,95
Obbligazioni Venezie 3,50 %	89,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	101,375
Id. id. 5 % - Id. 1941	102,85
Id. id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,625
Id. id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,35
Id. id. 5 % - Id. 1944	99,275

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana dell'Icona di Tursi, con sede in Tursi (Matera).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana dell'Icona di Tursi, con sede nel comune di Tursi (Matera);

Dispone:

L'avv. Emilio Tripani di Domenico è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana dell'Icona di Tursi, avente sede nel comune di Tursi (Matera), ed i signori dott. Francesco Guida fu Giuseppe, Emilio Palazzo fu Agostino, e Giuseppe Florio di Antonio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(2863)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali (Agrigento)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali, con sede nel comune di Raffadali (Agrigento);

Dispone:

Il dott. Antonino Lo Presti Seminerio fu Francesco è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Raffadali, avente sede nel comune di Raffadali (Agrigento), ed i sigg. rag. Francesco Lo Presti di Vincenzo, rag. Vincenzo La Porta di Ignazio e Girolamo Randisi di Giuseppe sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(2859)

Nomina del commissario straordinario e dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale (Trapani).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduto il decreto di pari data del Duce, Presidente del Comitato dei Ministri, che dispone lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani);

Dispone:

Il rag. Antonino La Torre fu Francesco è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana degli agricoltori di Camporeale, con sede nel comune di Camporeale (Trapani), ed i sigg. Venanzio Ferrara fu Michelangelo, cav. avv. Vincenzo Alletto fu Gerlando e Francesco Marino fu Prospero sono nominati membri del Comitato di sorveglianza della Cassa stessa con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 luglio 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(2861)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso a 4 posti di archivista in prova negli Archivi di Stato.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Veduto il proprio decreto 31 ottobre 1937-XVI, registrato alla Corte dei conti il 27 novembre 1937-XVI, registro n. 12 interno, foglio n. 384, con il quale venne bandito il concorso per esame per l'ammissione di 4 archivisti in prova (gruppo *A*, grado 10°) nell'Amministrazione degli archivi di Stato;

Veduto il decreto Ministeriale 1° marzo 1938-XVI, registrato alla Corte dei conti il 15 aprile 1938-XVI, registro n. 5 interno, foglio n. 147, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso;

Veduti i verbali della Commissione esaminatrice stessa;

Veduto l'art. 44 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso suindicato:

1. Miccio Renato, media voti scritti 8,20, punto prova orale 8,40, totale 16,60.
2. Bertini Ernesta Rosella, media voti scritti 7,30, punto prova orale 9, totale 16,30.
3. Natale Alfio Rosario, media voti scritti 8, punto prova orale 7, totale 15.
4. Praticò Giovanni, media voti scritti 7, punto prova orale 7,60, totale 14,60.

Idoneo: Priore Antonio, media voti scritti 7,55, punto prova orale 7, totale 14,55.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 giugno 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2822)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso a 12 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche, indetto con decreto Ministeriale 22 ottobre 1937-XV.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento delle Amministrazioni dello Stato, e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni statali, e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli Uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e per l'ordinamento degli Uffici direttivi finanziari;

Visto il R. decreto-legge 28 novembre 1933, n. 1554, sulla assunzione delle donne nelle Amministrazioni statali;

Visto il R. decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, che determina la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il R. decreto-legge 1° aprile 1935, n. 343;

Visto il R. decreto-legge 4 febbraio 1937, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 21 agosto 1937, n. 1542, recante norme per l'incremento demografico della Nazione;

Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1937-XV col quale fu bandito un concorso per esami a 12 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche e fu nominata la Commissione esaminatrice di tale concorso;

Visti gli atti della Commissione esaminatrice, e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso per esami a 12 posti di alunno d'ordine in prova nel ruolo del personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche, indetto con decreto Ministeriale 22 ottobre 1937-XV.

N. d'ord.	Cognome e nome	Media prove scritte	Voto prove orali	Votazione complessiva
1	Ferrati Veneziani Renata	8.145	8.500	16.645
2	Laghezza Domenico	7.855	7.600	15.455
3	Barbera Girolamo	7.615	7.800	15.415
4	Raffa Salvatore	7.795	7.610	15.405
5	Zoppini Giorgio	7.845	7.550	15.395
6	Di Cocco Riccardo	7.735	7.500	15.235
7	Leuzzi Rocco Pietro	7.585	7.600	15.185
8	Valestra Luigia	7.760	7.300	15.060
9	Paternostro Vanda	7.225	7.800	15.025
10	Negro Giuseppe, avventizio	7.420	7.600	15.020
11	Signoretti Vittorio, avventizio	7.960	7	14.960
12	Domina Vincenzo	7.255	7.700	14.955
13	Barducci Aligi, ex comb. A.O.I.	7.755	7.100	14.855
14	Militello Onofrio, coniugato	7.300	7.450	14.750
15	Pellis Giorgia	7.440	7.250	14.690
16	Colangelo Pelino	7.140	7.300	14.440
17	Puglisi Antonio, coniugato	7.525	6.800	14.325
18	Lui Salvatore	7.035	7.200	14.235
19	Caddemi Luigi	7.205	7	14.205
20	Castellani Giuseppe, avventizio coniugato	7.180	7	14.180
21	Tatta Andrea	7.530	6.500	14.030
22	Glorioso Marianna, avventizia	7.105	6.800	13.905
23	Petrone Letizia	7.675	6	13.675
24	Mirenghi Nicola	7.065	6.300	13.365
25	Pino Rosario, ex comb. A.O.I.	7.025	6.200	13.225
26	Gurrisi Mario Angelo	7.220	6	13.220
27	Regis Teobaldo, antemarcia, avventizio, coniugato	7.115	6	13.115
28	Dattola Vincenzo	7.090	6	13.090
29	Romano Alfonso, avventizio coniugato	7.040	6	13.040
30	Angeletti Franco	7	6	13

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1° Ferrati Veneziani Renata . . . . . punti 16.645
2° Laghezza Domenico . . . . . » 15.455
3° Barbera Girolamo . . . . . » 15.415
4° Raffa Salvatore . . . . . » 15.405
5° Negro Giuseppe, avventizio . . . . . » 15.020
6° Signoretti Vittorio, avventizio . . . . . » 14.960
7° Barducci Aligi, ex comb. A.O.I. . . . . . » 14.855
8° Militello Onofrio, coniugato . . . . . » 14.750
9° Puglisi Antonio, coniugato . . . . . » 14.325
10° Castellani Giuseppe, avventizio, coniugato . punti 14.180
11° Pino Rosario, ex. comb. A.O.I. . . . . . » 13.225
12° Regis Teobaldo, antermacia, avventizio, coniugato . . . . . » 13.115

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto, nell'ordine appresso indicato:

1° Zoppini Giorgio . . . . . punti 15.395
2° Di Cocco Riccardo . . . . . » 15.235
3° Leuzzi Rocco Pietro . . . . . » 15.185
4° Valestra Luigia . . . . . » 15.060
5° Paternostro Vanda . . . . . » 15.025
6° Domina Vincenzo . . . . . » 14.955
7° Pellis Giorgia . . . . . » 14.690
8° Colangelo Pelino . . . . . » 14.440
9° Lui Salvatore . . . . . » 14.235
10° Caddemi Luigi . . . . . » 14.205
11° Tatta Andrea . . . . . » 14.030
12° Glorioso Marianna . . . . . » 13.905
13° Petrone Letizia . . . . . » 13.675
14° Mirenghi Nicola . . . . . » 13.365
15° Gurrisi Mario Angelo . . . . . » 13.220
16° Dattola Vincenzo . . . . . » 13.090
17° Romano Alfonso . . . . . » 13.040
18° Angeletti Franco . . . . . » 13 —

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 2 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro: DI REVEL

(2844)

REGIA PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Graduatoria del concorso a posti di levatrice condotta.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Vista la graduatoria generale formata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di levatrice condotta resisi vacanti in Provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1936, nominata con decreto Ministeriale 9 novembre 1937-XVI;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie nonchè il regolamento dei concorsi sanitari approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Tenuto conto delle aspirazioni circa la sede espresse dalle candidate sulle loro domande:

Decreta:

1. — E' approvata la graduatoria, di cui in narrativa, così formata:

1ª Baldoni Milena . . . . . con punti 27,94/50
2ª Cardinali Giuseppina . . . . . » 26,85/50
3ª Mozzoni Duilia . . . . . » 25,50/50
4ª Rogantini Rinalda . . . . . » 25,25/50
5ª Martini Antonia . . . . . » 25 —/50
6ª Mercuri Flora . . . . . » 24,19/50
7ª Cordari Elisa . . . . . » 22,85/50
8ª Melandri Virginia . . . . . » 22,63/50
9ª Terenzi Margherita . . . . . » 22,13/50
10ª Falzetti Passini Teresa . . . . . » 22,07/50
11ª Addei Ermelinda . . . . . » 21,57/50
12ª Marziali Gaetana . . . . . » 18,88/50

2. — Sono dichiarate vincitrici per le sedi a fianco indicate le seguenti candidate:

1ª Baldoni Milena a Cupramarittima;
2ª Cardinali Giuseppina a Comunanza del Littorio;
3ª Mozzoni Duilia a Montefortino;
4ª Rogantini Rinalda a Montelparo;
5ª Mercuri Flora a Montegallo;
6ª Cordari Elisa a Rotella.

3. — I podestà dei Comuni sopra indicati sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Ascoli Piceno, addì 21 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: FORMICA.

(2804)

REGIA PREFETTURA DI FORLÌ

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduta la relazione della Commissione giudicatrice del concorso a 12 posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso ai 12 posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1936-XV:

1°	Venturoli dott. Giuseppe	con punti	65,45
2°	Farolfi dott. Francesco	»	64,68
3°	Caribotti dott. Alessandro	»	63,95
4°	Dotti dott. Antonio	»	62,95
5°	Muratori dott. Guido	»	62,22
6°	Baccarini dott. Angelo	»	59,73
7°	D'Alò dott. Giuseppe	»	58,13
8°	Placucci dott. Pietro	»	57,91
9°	Vassura dott. Washington	»	57,54
10°	Macchiagodena dott. Giuseppe	»	57 —
11°	Salvatori dott. Edgardo	»	56,73
12°	Sanchini dott. Giuseppe	»	56,45
13°	Montanari dott. Renato	»	56,09
14°	Sticchi dott. Antonio, ex combattente, coniugato	»	56,04
15°	Fonti dott. Tullio, ex combattente	»	56.04
16°	Sardonini dott. Antonio	»	56,04
17°	Scilla dott. Mariano	»	55,50
18°	Briganti dott. Pietro, ex combattente	»	55 —
19°	Neri dott. Paolo	»	55 —
20°	Savelli dott. Pietro	»	54,73
21°	Giannelli dott. Angelo	»	54,45
22°	Bianconi dott. Giuseppe	»	54,13
23°	Gaudenzi dott. Vittorio	»	53,50
24°	Flamigni dott. Guido	»	53,45
25°	Bertini dott. Dino	»	53,18
26°	Mondardini dott. Domenico	»	52,95
27°	Ales dott. Nicolò	»	52,45
28°	Silvestrini dott. Aldo	»	51,45
29°	Pece dott. Alfonso, ex combattente	»	51,41
30°	Muscinelli dott. Edoardo	»	51,41
31°	Sfregola dott. Savino	»	51,27
32°	Luppi dott. Francesco	»	50,77
33°	Bonetti dott. Cesare	»	50,68
34°	Savini dott. Alberto	»	50,18
35°	Curlo dott. Francesco	»	49,91
36°	Grassi dott. Luigi	»	49,68
37°	Marangoni dott. Felice	»	49,59
38°	Gallina dott. Luigi	»	49,45
39°	Micalizzi dott. Filippo	»	49,36
40°	Strada dott. Elettro	»	49,09
41°	Saccomani dott. Luigi	»	48,04
42°	Tacchi dott. Calimero	»	47,68
43°	Romeo Morisani dott. Salvatore	»	47,32
44°	Rossi dott. Rolando	»	46,50
45°	Baccheroni dott. Francesco	»	46,45
46°	Bazzini dott. Giuseppe	»	46,32
47°	Rossi dott. Aldo	»	46,04
48°	Turchetti dott. Aldo	»	46 —
49°	Borsatti dott. Ezio	»	44,82
50°	Pietripaolo dott. Roberto	con punti	44,09
51°	Gallina dott. Enrico	»	41,68
52°	Bonfiglioli dott. Annibale	»	39,77

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura di Forlì e nei comuni di Forlì, Bagno di Romagna, Bertinoro, Cesena, Coriano, Gemmano, Misano in Villa Vittoria, Portico S. Benedetto, Premilcuore, Rimini, Rocca S. Casciano, Verghereto.

Forlì, addì 19 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: UCCELLI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FORLI'

Veduto il proprio decreto di pari data e numero col quale si approva la graduatoria dei concorrenti a dodici posti di medico condotto vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1936-XV;

Tenuto conto dell'ordine della graduatoria e delle sedi indicate dai concorrenti nelle rispettive domande di partecipazione al concorso nell'ordine delle loro preferenze;

Veduti gli articoli 36 e 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè gli articoli 24 e 55 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso a dodici posti di medico condotto vacanti in questa Provincia e destinati a prestare servizio nelle sedi a fianco di ciascuno indicate:

Dott. Venturoli Giuseppe - Cesena, Macerone;
Dott. Farolfi Francesco - Forlì, Villafranca;
Dott. Caribotti Alessandro - Rimini, Corpolò;
Dott. Dotti Antonio - Rocca S. Casciano, 2ª condotta di campagna;
Dott. Muratori Guido - Misano in Villa Vittoria;
Dott. Baccarini Angelo - Coriano, 3° reparto;
Dott. D'Alò Giuseppe - Bertinoro, 2° reparto;
Dott. Placucci Pietro - Premilcuore;
Dott. Macchiagodena Giuseppe - Gemmano;
Dott. Sticchi Antonio - Bagno di Romagna, condotta Poggio alla Last;
Dott. Fonti Tullio - Verghereto, 1ª condotta;
Dott. Sardonini Antonio - Portico S. Benedetto, 2ª condotta.

Il candidato Vassura Washington, 9° classificato, non ha diritto alla nomina perchè le sedi da detto concorrente indicate nella domanda (Rocca S. Casciano, Premilcuore, Bertinoro, Misano in Villa Vittoria) sono state assegnate ai concorrenti che lo precedono in graduatoria; nè si può tenere conto, in base al tassativo disposto dell'art. 4 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, della dichiarazione dallo stesso formulata nella domanda, di voler concorrere « a tutti i posti vacanti » oltre le quattro condotte indicate nominativamente e in ordine di preferenza.

I concorrenti Salvatori Edgardo, 11° classificato, Sanchini Giuseppe, 12° classificato, Montanari Renato, 13° classificato, non hanno diritto alla nomina perchè le sedi da ciascuno di essi indicate sono state assegnate ai concorrenti, che li precedono in graduatoria.

I podestà dei Comuni interessati sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Forlì, addì 19 luglio 1938 - Anno XVI

Il prefetto: UCCELLI.

(2803)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.